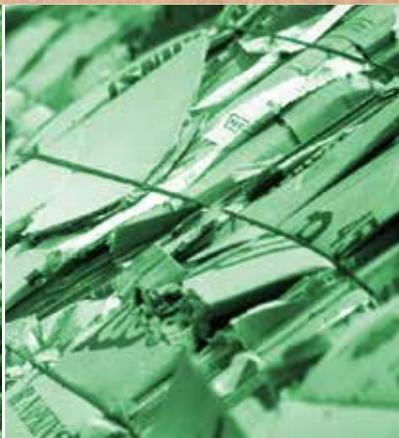


DOSSIER COMUNI RICICLONI VENETO | 2016



ECOLOGIA APPLICATA

Esperienza al servizio della Pubblica Amministrazione e delle Imprese

Studio di Ecologia Applicata

Via Del Cristo, 26 - 35127 Padova

Telefono/Fax 049 2612364

e-mail: info@studioecologia.com

VALUTAZIONI AMBIENTALI

- ✓ VIA, VAS, VinCA
- ✓ Piani di Monitoraggio Ambientale: analisi biologiche, analisi di vegetazione, monitoraggi faunistici
- ✓ Qualità Ambientale e del Paesaggio
- ✓ Funzionalità della Rete Ecologica

AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI

- ✓ Consulenza per gli adempimenti normativi in materia ambientale
- ✓ Consulenza in materia di gestione rifiuti
- ✓ Assistenza all'acquisizione di AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale
- ✓ PMC - Piani di Monitoraggio e Controllo (impianti in AIA)
- ✓ Assistenza all'acquisizione della AUA - Autorizzazione Unica Ambientale

PROGETTAZIONE AMBIENTALE

- ✓ Fitodepurazione e aree umide (wetlands)
- ✓ Interventi di rinaturalizzazione
- ✓ Interventi agroambientali a sostegno della fauna selvatica
- ✓ Riqualificazione delle reti ecologiche



ECOLOGIA APPLICATA



www.studioecologia.com





COMUNI RICICLONI
VENETO

Comuni Ricicloni Veneto

dossier di Legambiente Veneto
sullo stato della raccolta dei
rifiuti urbani in Veneto

Responsabile scientifico:

Devis Casetta

Coordinamento:

Piero Decandia
Luigi Lazzaro
Melissa Morandin

Ufficio stampa:

Andrea Ragona

Coordinamento grafico:

Giulia Bacchiega

Hanno collaborato:

Stefano Ciafani
Lucia Lagrasta
Davide Benvenuti
Maurizio Billotto
Luca Tirapelle
Laura Brambilla
Daniele Faverzani
Mimma Pecora

Amministrazione:

Franco D'Agostini

Partner tecnico: **Devis Casetta**



Studio di Ecologia Applicata

Questo dossier è stampato su
carta riciclata da Legambiente Veneto



CC creative
commons



LEGAMBIENTE

LEGAMBIENTE VENETO

Corso del Popolo 276
45100 Rovigo
veneto@legambienteveneto.it
042527520

Indice

- 3 Premessa
- 7 L'economia circolare in Veneto
- 11 Identikit della Legge sugli ecoreati
- 13 Rifiuti Marini
- 15 Economia circolare: realtà virtuose
- 27 Comuni Ricicloni: premessa metodologica
- 28 Classifiche

Il Forum Rifiuti Veneto è un evento inserito all'interno della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, che si terrà in tutta Europa dal 19 al 27 Novembre 2016.



Premessa

di Luigi Lazzaro, Devis Casetta e Piero Decandia

L'edizione 2016 di Comuni Ricicloni fa compiere al nostro premio, più che ventennale, un nuovo balzo in avanti. Cambiano i criteri per entrare nella classifica proprio nel momento in cui sta cambiando il paradigma normativo comunitario con il nuovo pacchetto sull'economia circolare in discussione al Parlamento Europeo.

Per entrare nell'Olimpo della gestione sostenibile dei rifiuti, non basta rispettare l'obiettivo nazionale del 65% di raccolta differenziata, ma bisogna puntare alla riduzione del rifiuto.

Da quest'anno la classifica viene redatta sulla base della minor produzione di rifiuto secco pro capite, destinato a smaltimento; entrano in classifica infatti solo i Comuni che rientrano al di sotto della soglia dei 75 Kg/anno/abitante di residuo.

La Giuria ha deciso di dare un segnale forte e mettere in evidenza chi ha deciso non solo di raccogliere, inviare a riciclaggio e gestire al meglio i rifiuti dei cittadini, ma anche di puntare sulla riduzione del rifiuto residuo da avviare a smaltimento.

Oltre il 35% dei Comuni Rifiuti free, premiati nell'edizione nazionale, sono comuni veneti; questo consente alla nostra Regione di essere riconosciuta come modello di eccellenza, sia a livello Nazionale che Europeo.

Veneto quindi, come motore trainante di una economia "quasi circolare" che necessita però ancora di alcune spinte, anche legislative a scala nazionale e regionale per riuscire a chiudere il cerchio. Una per tutte, la definizione dei criteri di End of Waste per alcune tipologie di rifiuto recuperato, in modo da definire chiaramente il limite per cui da rifiuto si passa a materia prima secondaria. Obiettivo dell'EoW è infatti contribuire ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale attraverso il riciclo di rifiuti, per ridurre i consumi di materie prime vergini e i quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento.

Veneto leader per raccolta differenziata e recupero, verso rifiuti zero

In Veneto negli ultimi dieci anni abbiamo dimezzato il rifiuto secco destinato a smaltimento, segno che chiudere il ciclo dei rifiuti si può

La Prima edizione del Forum Rifiuti Veneto fa il punto sulla gestione virtuosa dei rifiuti in Regione Veneto. Non solo le percentuali di raccolta differenziata che, al netto degli scarti, sfiorano in alcuni casi il 90% di RD, ma soprattutto i quantitativi sempre più ridotti di rifiuto non riciclabile avviato a smaltimento fino a meno di 20kg/abitante all'anno.

Il Veneto, che pure in passato aveva pianificato tre nuovi inceneritori, invece di puntare sugli impianti di smaltimento vecchio stile, ha scommesso sulla massimizzazione della raccolta

differenziata, sul recupero dei materiali (anche difficili come i pannolini) e recupero energetico dal rifiuto organico. In dieci anni (dal 2006 al 2015) la produzione annua di rifiuto è scesa del 7% (da 2.359.33 tonnellate nel 2006 a 2.191.075t nel 2015), ma soprattutto, dato fondamentale, la produzione di rifiuto residuo a smaltimento è praticamente dimezzata pari a -49% (da 1.203.337 tonnellate del 2006 a 6060.869t del 2015).

Il dato di produzione di rifiuto pro capite destinato a smaltimento è stato nel 2015 mediamente di 123 kg/abitante; su questo pesano i rifiuti prodotti

dal turismo. I Comuni che stanno sotto la soglia dei 100 kg/abitante anno, come prevedono i prossimi obiettivi Europei, sono l'83%, mentre quelli che si attestano al di sotto della soglia dei 75% prevista dalla classifica "Comuni rifiuti free" di Legambiente sono 215, pari al 37%.

Le ragioni di questo successo nazionale vanno ricercate nel sistema di raccolta domiciliare porta a porta che è risultato responsabilizzante i cittadini, oltre che al sistema di tariffa puntuale del servizio, per cui chi più produce più paga. La percentuale di raccolta differenziata (al netto degli scarti) si attesta mediamente al di sopra del 70% per i Comuni della Regione, fatta eccezione per i capoluoghi di Provincia che mediamente si fermano al 53%. Su quest'ultimo dato va precisato che, i Capoluoghi che hanno puntato sul sistema porta a porta su tutta la città hanno raggiunto punte di eccellenza come nei piccoli Comuni, con Treviso all'82% di RD; restano al palo invece le città di Verona e Padova al di sotto del 50% di RD. I Comuni della provincia di Treviso, assieme a Belluno e qualche comune della Provincia, occupano le prime 50 posizioni di "Comuni rifiuti free" con una RD ben al di sopra dell'80%.

Lo sviluppo dell'impiantistica, volta a valorizzare le frazioni merceologiche raccolte in maniera differenziata, ha consentito di creare una economia "quasi" circolare, in linea con il Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare" – COM 2015(614). Su questo fronte l'impiantistica volta a recuperare la frazione organica risulta più che sufficiente a produrre compost, destinato all'agricoltura, e biogas, per la produzione di energia elettrica e biometano.

Sul fronte del secco non riciclabile, in alcuni Bacini viene avviato a smaltimento in discarica o incenerimento, mentre in altri Bacini viene avviato ad impianti per la produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario) destinato a valorizzazione energetica.

La collocazione del CSS non trova però spazio in Regione ma presso cementifici all'estero; su questo fronte quindi la chiusura del ciclo non risulta completa.

In definitiva, restano ancora margini di miglioramento, soprattutto rispetto ai grandi capoluoghi di Provincia, comuni montani e costieri turistici, ma anche in queste aree, buone pratiche per fortuna si stanno muovendo.

Fonte dati:

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifuti/rifuti-urbani/rifuti-urbani-2015>

http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifuti/file-e-allegati/ru2015/Rapporto_RU_2015.pdf

1. I dati sulla raccolta differenziata, prodotti dall'Osservatorio Rifiuti di ARPAV, tengono conto degli scarti a valle del processo di selezione dei materiali raccolti in maniera differenziata, come prevista dalla DGRV 288/2014



RIUSARE e RIGENERARE è la nostra MISSION

Contribuiamo alla sostenibilità ambientale e sociale, riducendo i rifiuti, riqualificando un'area degradata della città e inserendo nelle attività di lavoro e stage persone in difficoltà socio-economiche.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE REFUTURE ONLUS

Via Bono da Ferrara, 32 Padova
 cooperativarefuture.com
 cooperativarefuture@gmail.com





85%
RACCOLTA
DIFFERENZIATA

56 kg
SECCO
RESIDUO



**ECONOMIA
CIRCOLARE
MADE IN
CONTARINA**

RIDUZIONE
USO
CICLO

Contarina sostiene e basa il proprio modello di gestione dei rifiuti sul paradigma economico definito oggi "Economia Circolare". La raccolta differenziata è solo il primo pilastro dello sviluppo di un circuito produttivo, dove i rifiuti sono una risorsa da riciclare per recuperare materie prime da reimmettere nel mercato e dove nulla viene sprecato.



www.contarina.it



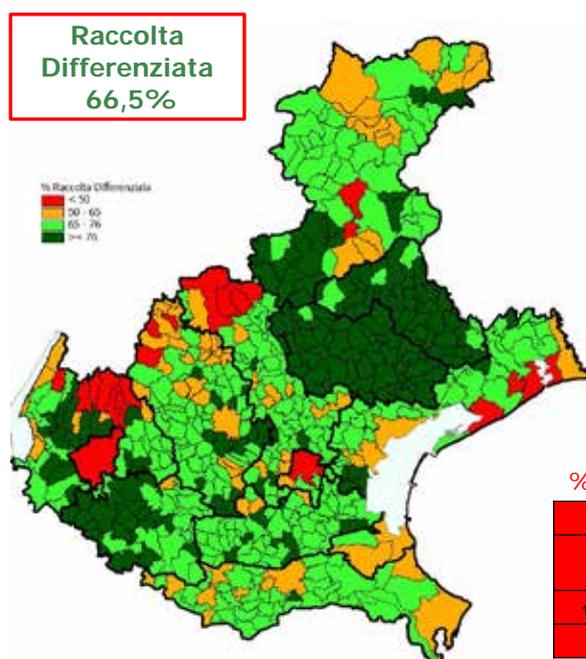
**CONTARINA
SPA**

L'economia circolare del Veneto

Raccolta differenziata al 66,5% e rete impiantistica diffusa

Il Veneto si conferma virtuoso nella gestione dei rifiuti urbani raggiungendo nel 2015 il 66,5% di raccolta differenziata, che corrisponde a oltre 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti raccolti in modo differenziato. Inoltre registra una diminuzione del 2% della produzione pro capite, che si attesta a 445 chilogrammi per abitante all'anno tradotti in una produzione giornaliera procapite di 1,22 chilogrammi, uno dei valori più bassi a livello nazionale nonostante il Veneto abbia un PIL elevato e 63 milioni di presenze turistiche.

La regione mantiene il ruolo di leader nella gestione dei rifiuti urbani non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo e internazionale, dove molte realtà locali vengono incluse tra i modelli delle migliori pratiche adottate.



483 COMUNI
hanno superato l'obiettivo
del 65% di RD
previsto dalla norma nazionale

173 COMUNI
hanno superato l'obiettivo
del 76% di RD
previsto dal Piano regionale

% RD più elevata per fascia demografica

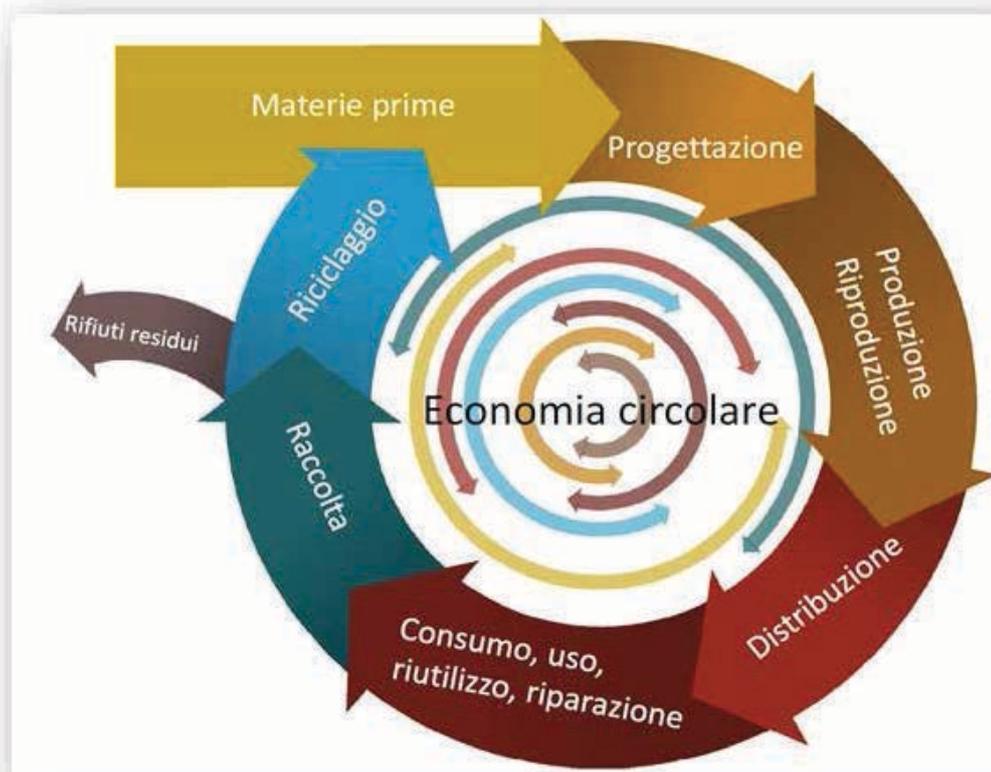
<5.000	Castelcucco (TV)	89,6%
5.000-15.000	Caerano S. Marco (TV)	86,6%
15.000-50.000	Preganziol (TV)	85,0%
> 50.000	Treviso	82,0%

Ma quali sono le chiavi di lettura di tanto successo?

Comuni e Consorzi hanno organizzato la gestione dei rifiuti in maniera efficiente permettendo il raggiungimento di obiettivi ambiziosi e informando costantemente i cittadini.

Il sistema di gestione oggi realizza gli scenari dell'economia circolare in cui la materia viene costantemente riutilizzata, permanendo il più a lungo possibile all'interno del ciclo economico.

Tale modello è al centro della "Strategia Europa 2020. Per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" ed è un obiettivo prioritario del VII programma di azione per l'ambiente fino a trovare la sua compiuta declinazione ne "L'anello mancante. Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare" presentato a Bruxelles nel dicembre del 2015.





BIOMETANO L'ENERGIA INTELLIGENTE

S.e.s.a. Spa, attraverso la trasformazione naturale della frazione organica della raccolta differenziata, **produce Biogas**, energia pulita con la quale alimenta i suoi automezzi.

L'utilizzo di veicoli a biometano comporta benefici importanti in termini ambientali perché riduce le emissioni ed il rumore.

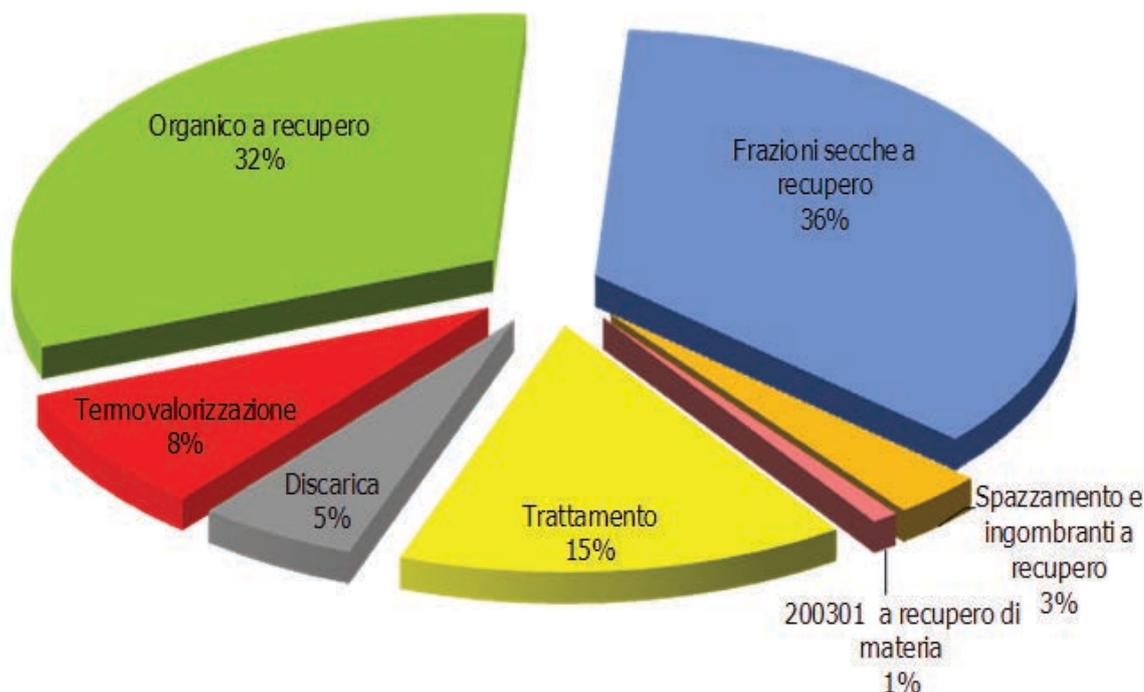


I principali elementi di successo del modello sono la capillare diffusione della raccolta separata della frazione organica, la raccolta domiciliare anche delle frazioni secche riciclabili, quali carta, vetro, plastica (porta a porta spinto), lo sviluppo dell'industria del riciclo, i numerosi centri di raccolta, il compostaggio domestico e la capillare informazione dei cittadini.

Il recupero di materia conta, grazie anche alle capacità dell'imprenditoria locale, su una rete impiantistica ampiamente adeguata a soddisfare il fabbisogno veneto, e il recupero di energia è in continua crescita grazie alla digestione anaerobica della FORSU per oltre il 64% avviata a produzione di biogas. Dal biogas prodotto, mediante impianti di cogenerazione, si ottengono energia elettrica, utilizzata in parte per autoconsumo in parte ceduta alla rete, e energia termica per il teleriscaldamento.

Un importante sviluppo del settore è rappresentato dalle tecnologie di upgrading per la produzione di biometano, che alcune aziende stanno già sperimentando. Il combustibile così ottenuto può essere utilizzato per autotrazione (in particolare per l'alimentazione dei mezzi per la raccolta dei rifiuti) o per essere immesso nella rete gas mentre residuale è l'utilizzo delle discariche del rifiuto urbano.

Fonte: rapporto "Rifiuti Urbani 2015" dell'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV su dati raccolti dai Comuni e dagli impianti di produzione e gestione dei rifiuti urbani. www.arpa.veneto.it





IL TUO PARTNER PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Fiorese Ecologia, dal 1992, è la divisione di Fiorese Group dedicata ai servizi ambientali. **Un referente unico nell'ambito dello smaltimento rifiuti speciali** che si pone al servizio di enti e amministrazioni pubbliche o private, aziende agricole, industrie medio grandi, con l'obiettivo di **fornire soluzioni su misura, nel rispetto dell'ambiente** e delle leggi.

Fiorese Ecologia è **concessionario autorizzato del Consorzio Obbligatorio Oli Usati (COOU)** per la raccolta e rigenerazione dell'olio usato. La divisione opera inoltre come piattaforma di recupero pile, batterie e rifiuti piombosi.

I metodi alla base dei processi aziendali sono garantiti dal sistema di Qualità e **Sicurezza ISO 9001** e dal sistema di gestione ambientale ISO 14001.

GESTIONE RIFIUTI:

- › Consulenza per la messa a norma del deposito di raccolta temporanea
- › Contenitori omologati per il deposito in sicurezza
- › Raccolta, stoccaggio, trasporti in ADR e smaltimento rifiuti
- › Impianto qualificato per la messa in sicurezza e il trattamento selettivo

Identikit della legge 68/2015 sugli ecoreati

di Luca Tirapelle - Presidente CEAG Veneto*

Il tema della tutela penale dell'ambiente, anche grazie alla ventennale e massiccia pressione esercitata sulla politica da Legambiente, ha da tempo assunto rilevanza e attenzione crescenti tanto presso la collettività quanto in ambito giuridico.

Se, tuttavia, non vi è dubbio che a livello ideale l'ambiente rappresenti per ciascuno di noi un bene costituzionalmente protetto (art. 9 Cost.) di incommensurabile valore, non può certo dirsi che in passato gli sforzi per salvaguardarlo ne abbiano tenuto adeguatamente conto.

L'evoluzione della normativa di riferimento ha visto protagonista il d.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambiente, d'ora in avanti T.U.A.), a cui, dallo scorso anno, si sono aggiunte le disposizioni introdotte dalla l. 68/2015.

Questa novella legislativa è intervenuta profondamente su vari fronti: ha inserito un nuovo titolo nel codice penale, il VI bis, ha integrato i reati presupposto ambientali in materia di responsabilità degli enti derivante da reato (art. 25 undecies d.lgs. 231/01), ha raddoppiato i termini di prescrizione ordinari, per i delitti di cui al titolo VI bis c.p., incidendo sul dettato dell'art. 157 co. 6 c.p., ha modificato le norme di attuazione, transitorie e di coordinamento del codice di procedura penale e, da ultimo, anche la disciplina delle contravvenzioni ambientali di cui al T.U.A., introducendo un modello di estinzione del reato previo adempimento di specifiche prescrizioni.

L'efficacia del nuovo impianto normativo, che ha suscitato critiche - anche pesanti - da parte della dottrina ha avuto un concreto riscontro anche a livello giurisprudenziale con la recentissima pronuncia della Suprema Corte, Sezione III Penale, del 3.11.2016 n. 46170 (Presidente Amoroso-Relatore Ramacci).

Pronuncia che dissipa con efficace forza persuasiva i precedenti dubbi sulla concreta applicabilità dei concetti di "significatività" e "misurabilità" del danno ambientale.

* Centro di Azione Giuridica di Legambiente Veneto

euroSintex
www.euroSintex.com

**GLI MANCAVA SOLO LA PAROLA.
ORA IL CONTENITORE TI RACCONTA TUTTO.**



CON IL TRANSPONDER IL CONTENITORE EUROSINTEX DIVENTA INTELLIGENTE.

La gestione della raccolta differenziata diventa più efficiente con il servizio di tracciabilità EuroSintex. Un sistema che, grazie ad un microchip inserito nei nostri contenitori, permette di identificare l'utenza e di rilevare il numero totale degli svuotamenti effettuati e la quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo utente, garantendo così una tariffazione puntuale e più equa.

La lettura del microchip avviene in modo del tutto automatico, senza interferire nelle normali operazioni di raccolta.

Il servizio prevede la fornitura di un kit che va dal contenitore ai sistemi di lettura, fino al software per la gestione dei dati e delle tariffe.

EUROSINTEX SRL Via Brescia, 1a/1b - 24040 Ciserano (BG) - ITALIA - tel. +39 035.4821931 - fax +39 035.4191002 - info@euroSintex.com - www.euroSintex.com

Rifiuti marini: da problema ambientale ed economico a risorsa

di Serena Carpentieri

Il problema dei rifiuti marini è diventato ormai un'emergenza globale che accomuna gli oceani e i mari di tutto il mondo.

Sotto accusa è principalmente la plastica, il materiale più pericoloso per gli ecosistemi marini e costieri. La plastica, infatti, è un materiale molto persistente e la sua frammentazione genera una mole incalcolabile di microplastiche che accumulano sostanze tossiche, vengono ingerite dalla fauna marina e finiscono col contaminare irreversibilmente la nostra catena alimentare.

I dati raccolti in Italia negli ultimi tre anni da Legambiente parlano chiaro. A maggio 2016, Legambiente ha monitorato 47 spiagge italiane, una superficie pari a 800 campi da beach volley, contando 714 rifiuti ogni cento metri di spiaggia. Il 76% di questi è plastica. In particolare, il 57% dei rifiuti trovati è packaging di plastica: buste, bottiglie, tappi, stoviglie. Un dato confermato anche sull'indagine 2016 di Goletta Verde sui rifiuti galleggianti. In questo caso, il packaging, specie quello di plastica usa e getta, ammonta all'83% sul totale dei rifiuti monitorati. Questi ultimi dati ci dicono che oltre ai rifiuti legati a specifiche attività produttive (in primis la pesca), gran parte dei rifiuti più comuni derivano dalla scorretta gestione dei rifiuti a monte, da una scarsa raccolta differenziata ma anche da un modello di consumo ancora dominato dalla plastica usa e getta e, non per ultimo, dalla scarsa sensibilità della popolazione. Eppure, tutto questo è solo la punta dall'iceberg dal momento che solo il 15% dei rifiuti dispersi in ambiente costiero e marino resta in superficie, mentre tutto il resto affonda inesorabilmente.

Un problema ambientale ma anche economico.

Otto miliardi di euro all'anno. È questa la stima riportata nel report 2016 Marine Litter Vital Graphics curato da Unep e Grid-Arendal. A tanto ammontano gli impatti sugli ecosistemi marini dei rifiuti presenti sulle spiagge o nel mare. I settori maggiormente responsabili sono quello

del cibo, delle bevande e della vendita al dettaglio, che da soli causano i 2/3 del costo totale. Per la sola Unione europea i danni ammonterebbero a quasi mezzo miliardo di euro ogni anno, un dato sottostimato visto che prende in considerazione solo i settori di turismo e pesca.

La soluzione sta nella prevenzione.

Ridurre il problema del marine litter con politiche ad hoc, avrebbe un risultato anche in termini economici. Ad esempio, con l'adozione degli obiettivi Ue, l'aumento del riciclaggio dei rifiuti e del packaging, la riduzione e l'eliminazione delle discariche, si avrebbe la massima riduzione del marine litter (-35,45%) e un ricavo sui costi di 168,45 milioni di euro all'anno. Nello specifico, se si aumentasse nei Comuni il riciclo dei rifiuti, ci sarebbe una riduzione di quelli marini del 7,4% e un ricavo sui costi di 35,16 milioni di euro all'anno. L'aumento del riciclo del packaging (tra l'80% e il 90%) permetterebbe di diminuire il marine litter del 18,41% e il ricavo dai costi aumenterebbe a 87,48 milioni di euro all'anno. Affrontare il problema dei rifiuti marini è diventato un imperativo per il nostro Paese. Riduzione e prevenzione dei rifiuti marini rientrano infatti nella to do list stilata dalla Comunità europea e riportata nel testo della Marine Strategy, la direttiva 2008/56 dedicata all'ambiente marino e che prevede il raggiungimento del buono stato ecologico, per le acque marine di ogni Stato membro, entro il 2020.

Per saperne di più <http://www.legambiente.it/marinelitter>

ecochimica

IMPIANTI TRATTAMENTO ARIA E ODORI



La sede di Ecochimica

ECOCHIMICA nasce negli anni '70 ed ha maturato in 40 anni di attività nel settore della depurazione e trattamento dell'aria e del biogas, un'esperienza e un patrimonio tecnologico tali da far fronte a qualsiasi problematica. L'azienda fornisce al Cliente un supporto in fase di progettazione, costruzione, installazione e assistenza tecnica post-vendita, anche con contratti di manutenzione programmata, garantendo un controllo qualificato e costante per ogni tipologia di impianto per l'abbattimento di inquinanti chimici, polveri, odori, COV, ecc.



Scrubber a letto flottante e Biofiltro coperto da 320.000 m³/h da RSU



Biofiltro abbattimento odori da essiccazione fanghi depurazione acque



Batteria di Venturi Scrubber da 370.000 m³/h da trattamento RSU



Serie di Filtri a maniche, Scrubber e Biofiltri coperti da Impianto RSU



Scrubber Orizzontale e Filtri a Maniche



Linea di trattamento Biogas da Digestione Anaerobica Fanghi con Desolfatore Biologico



Filtri a maniche trattamento polveri

ECOCHIMICA

Via Zambon, 23 - 36051 Creazzo (Vicenza) Italy • Tel.: +39 0444371402 r.a. - Fax: +39 0444371406
e-mail: ecochem@ecochimica.com • www.ecochimica.com

Certificazioni



Consiglio di Bacino Priula: un “distretto dell’ecosostenibilità” con tariffe e servizi omogenei per tutti i cittadini

Il Consiglio di Bacino Priula regola, affida e controlla, in base alla Legge Regionale 52/2012, il servizio di gestione dei rifiuti in 50 Comuni della provincia di Treviso.

Questa realtà è stata istituita il 1° luglio 2015 e nasce dall’integrazione fra Consorzio Priula e Consorzio Tv Tre, precedenti autorità di governo competenti in questa materia.

I 50 Comuni aderenti al Consiglio di bacino Priula condividono decisioni, obiettivi, tariffe e sistemi di raccolta: quella della gestione unitaria è infatti una scelta che sta a fondamento del Consiglio stesso, il quale resta profondamente legato al proprio territorio.

Il Consiglio di Bacino Priula rappresenta infatti espressione delle Amministrazioni Comunali e quindi delle comunità locali, ha un ruolo di regolatore, controllore e di garanzia pubblica proprio nei confronti dei cittadini. Il suo territorio ha un’estensione di 1.300 Km², con un bacino di oltre 556.000 abitanti su cui opera attualmente il gestore Contarina S.p.A.

Nello specifico, in tutti i 50 Comuni appartenenti viene applicato un unico e omogeneo sistema di gestione dei rifiuti e una tariffa unica per lo stesso standard di servizi offerto. Questa organizzazione è frutto di una logica tesa ad evitare la gestione frammentaria e disomogenea fra le diverse realtà locali e si basa su obiettivi condivisi di raccolta differenziata, su precisi standard di servizio e di trattamento economico.

In tutti i 50 Comuni c’è infatti un uguale modello di gestione, così come uguali sono i metodi per la determinazione e applicazione della tariffa, la qualità e la tipologia di servizi resi ai cittadini. In questo modo viene rafforzata un’esperienza che, grazie anche alla qualità del servizio offerto, rappresenta un punto di riferimento nazionale per la gestione dei rifiuti e, più in generale, per l’applicazione di modelli di governance ispirati all’ecosostenibilità, parola chiave per definire uno sviluppo compatibile e rispettoso dell’ambiente.

Il Consiglio di Bacino Priula rappresenta, quindi, in maniera unitaria, la straordinaria esperienza dei 50 Comuni che ne fanno parte: un “distretto green” che ha già raggiunto ottimi risultati per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata (al di sopra dell’85%), la capacità di recupero e riduzione dei rifiuti, con un abbattimento dei livelli di produzione che ha permesso di raggiungere i 55 kg ad abitante di rifiuto secco all’anno. Questo grazie anche alla sinergia di tutti gli attori del territorio, in primis Amministratori e cittadini che ogni giorno si impegnano per lasciare un ambiente più sicuro e pulito alle generazioni future.



Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di
Villorba TV

Consiglio di Bacino Sinistra Piave

I vantaggi quando il ciclo integrato dei rifiuti “chiude il cerchio”: l’esperienza del Bacino Sinistra Piave

Il Bacino Sinistra Piave ha iniziato un percorso di assoluta importanza, che mira a certificare la chiusura del cerchio del recupero dei rifiuti. Il termine tecnico di questo progetto è “Valutazione del ciclo di vita applicata alla realtà del bacino Sinistra Piave”: si tratta di un progetto che è stato accettato e condiviso da ARPAV, dalla associazione ATIA-ISWA e dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica dell’Università Tor Vergata di Roma. “Lo scopo dell’iniziativa, che è la prima tentata in Italia – spiega Giampaolo Vallardi presidente del Bacino – è duplice: prima di tutto si certifica la chiusura del ciclo della gestione integrata dei Rifiuti. I materiali vengono raccolti, portati nei vari impianti per il loro recupero e per il loro riciclo; da alcuni di questi impianti esce il Biometano, energia pulita con la quale vengono alimentati gli stessi mezzi che servono per effettuare la raccolta differenziata. In questo modo il ciclo del recupero si chiude per davvero. A questo punto, e questo è il secondo obiettivo del nostro progetto, abbiamo deciso di mettere in piedi un percorso che sia anche in grado di quantificare l’impatto ambientale di queste pratiche sotto tutti gli aspetti”. In sostanza lo studio provvederà a monitorare diversi parametri che misurano gli impatti ambientali prima e dopo l’introduzione dell’attuale ciclo integrato di gestione rifiuti. La tecnica del LCA (Life Cycle Assessment) consente infatti di valutare gli aspetti e i potenziali impatti ambientali associati ad un prodotto o ad un servizio. Per lo sviluppo dell’analisi, una volta definiti i confini del sistema si procede alla quantificazione dei flussi di materie prime e di energia e delle emissioni in aria, nell’acqua e nel suolo legate al sistema oggetto dell’analisi. I dati raccolti ed elaborati con specifici software consentiranno di confrontare gli impatti ambientali di sistemi alternativi di gestione rifiuti, ovvero di confrontare le prestazioni ambientali del sistema di gestione del bacino nello scenario relativo all’anno 2004 con quello relativo all’anno 2015; l’intento è di dimostrare i benefici ambientali conseguiti nel tempo grazie al miglioramento dei sistemi di raccolta, all’aumento del recupero delle frazioni riciclabili e al miglioramento delle tecnologie negli impianti di trattamento finali. “La realizzazione di questo processo – spiega Giacomo De Luca, presidente di SAVNO SpA – è possibile grazie alla collaborazione con S.E.S.A. SpA e Bioman SpA, che contribuiscono, ciascuna per la sua parte, alla chiusura di questo anello. Riteniamo che la corretta gestione della politica ambientale nel campo della raccolta rifiuti passi anche e soprattutto per la riduzione dell’impatto ambientale. Quando parliamo di ‘rifiuto zero’ come traguardo, non dobbiamo solo immaginare il recupero dei materiali, che pure è importante, ma anche ad un processo che, nel recuperare i materiali, non abbia costi ambientali per i cittadini”.



Via Piovesana, 158/A
31015 Conegliano TV

AIM Ambiente

società pilota per un progetto europeo di riutilizzo dei rifiuti solidi urbani

AIM Ambiente Vicenza e Cooperativa Insieme hanno aderito al progetto europeo sperimentale, avviato nel 2014, volto alla creazione di due centri di riuso a Vicenza e a San Benedetto del Tronto, finalizzati al riutilizzo di beni già presenti nel flusso dei rifiuti solidi urbani e che, in assenza di una filiera organizzata, destinati allo smaltimento in discarica. È previsto che il modello sia replicato a livello europeo anche in altre città. Contestualmente, il progetto ha contribuito a sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti, nonché ad inserire l'attività all'interno della rete delle buone pratiche europee.

Prisca (Pilot project for scale re-use starting from bulky waste stream) era un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Life Plus Ambiente 2011, che si proponeva prima di tutto di sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti. Il progetto è stato realizzato con il supporto tecnico-scientifico fornito dalla Scuola superiore di Studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa e dal Centro di ricerca economica e sociale Occhio del Riciclone, che da tempo si occupa di progettazione di politiche ambientali che valorizzino le economie popolari e lo sviluppo locale.

La sperimentazione sui beni ha avuto come esito immediato un raddoppio dei quantitativi dei materiali avviati al riutilizzo mentre la supervisione della Scuola superiore S. Anna nella stesura delle procedure di lavorazione, ha accompagnato la Cooperativa Insieme nella richiesta di autorizzazione per il sito destinato ad impianto di trattamento rifiuti. AIM Ambiente ha dato il proprio contributo al progetto pubblicizzandolo in maniera massiccia ma soprattutto mettendo a disposizione due riciclerie proprie e collaborando alla canalizzazione dei materiali consegnati dai cittadini che potevano essere riparati o che, attraverso semplici interventi svolti presso il centro di riuso, essere riproposti a circuiti commerciali.

La fase sperimentale si è conclusa nel 2015 e ora i processi virtuosi che portano al riuso fanno parte della ordinaria attività della cooperativa che gestisce le riciclerie cittadine.



Contrà Pedemuro
San Biagio, 72
36100 Vicenza VI

Ecocentri, fulcro di un sistema virtuoso

Il progetto Prisca si è inserito nell'ambito di una particolare attenzione che da tempo AIM Ambiente riserva alla gestione dei due principali econcentri attivi a Vicenza, fondamentali per dare efficacia al sistema di gestione dei rifiuti urbani in città. In particolare, già prima dell'avvio del progetto Prisca, presso la ricicleria

Ovest era stata attivata una linea per il recupero di materiali e beni suscettibili di un possibile riuso. Anche nella stessa forma di compenso per la conduzione delle riciclerie è adottata una formula bonomia che valorizza la capacità di selezione ed avvio a recupero del materiale raccolto arrivando ad indici di separazione del materiale in ingresso superiori al 90%.

Agno Chiampo Ambiente Srl



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**

Via L. Einaudi, 2
36040 Brendola VI

Agno Chiampo Ambiente srl è una società a capitale pubblico locale che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 170 mila abitanti. La società è a servizio di 22 Comuni: Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo.

Agno Chiampo Ambiente non solo effettua il servizio di igiene urbana, ma si occupa anche di spazzamento strade, gestione dei centri di raccolta e dell'iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI. La funzione della società è quella di attuare, sull'intero bacino, un efficace sistema di raccolta differenziata, tale da ridurre fortemente i rifiuti da smaltire e consentire il recupero dei materiali riciclabili, ma è anche quella di promuovere, coordinare e realizzare interventi e servizi per la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente.

È proprio nell'ambito della sensibilizzazione e dell'educazione che si collocano le iniziative di Agno Chiampo Ambiente sul fronte della scuola.

La società negli ultimi anni ha dato alle stampe due testi rivolti agli studenti. Il primo – Paolino di Riciclandia – è una favola illustrata destinata alle scuole dell'infanzia. Il secondo – Paolino di Riciclandia, il ritorno di quelli di Lercio – è invece un fumetto destinato ai bambini delle scuole primarie. Entrambe le pubblicazioni hanno lo scopo di educare in modo divertente a favore della corretta differenziazione dei rifiuti e contro il loro abbandono.

Un progetto di recentissima attuazione è invece Ecogame, un gioco online sui temi dei rifiuti, della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale, rivolto questa volta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Permette di dare il via ad una gara tra gruppi della stessa classe che si sfidano muovendosi in ambienti virtuali e rispondendo a domande sui diversi aspetti della raccolta differenziata.

A tutte queste iniziative si affianca l'annuale programma di educazione ambientale nelle scuole, che si traduce in un ciclo di incontri nei diversi istituti, tenuto da un tecnico specializzato della società.

La scuola è insomma un ambito primario di intervento per Agno Chiampo Ambiente, uno dei punti principali della mission aziendale.

PAOLINE RICICLANDIA



IL RITORNO DI QUELLI DI LERCIO

Studio SMA

Studio SMA azienda leader nel settore della consulting per green e blue economy e per le smart specialisations: dall'ILVA di Taranto alle realtà del ns. territorio, le prestigiose referenze pubbliche e private dei nostri servizi di consulenza e progettazione tutti certificati UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Oltre alla trentennale esperienza, può contare su importanti e consolidate collaborazioni che partecipano attivamente allo sviluppo e alla validazione dei nostri servizi e progetti, tra cui: il Dipartimento di Ingegneria Aeronautica Elettrica ed Energetica dell'Università La Sapienza di Roma, il Dipartimento di Cultura del Progetto dell'Università IUAV di Venezia e l'associazione ambientalista nazionale Legambiente.

I nostri brand:

VALORIZZA nasce come attivatore di processi SMART, affianca le Pubbliche Amministrazioni e le aziende e le accompagna nella realizzazione di strategie e progetti di sviluppo locale integrate e multisettoriali sia a livello Comunale che Provinciale e Regionale, coniugandoli con la programmazione dei finanziamenti Europei (2014-2020). Alcuni dei filoni di VALORIZZA sono:

- Redazione di strumenti di pianificazione strategica come: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima (PAES/PAESC), Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL/PRIC), Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Riconversione delle aree da industriali a sostenibili attraverso una gestione congiunta e razionalizzata dei servizi: banda larga, efficienza energetica, rifiuti, welfare, telecontrollo e vigilanza;
- Valorizzazione in chiave turistica di territori, prodotti agrifood, percorsi a mobilità lenta e sostenibile (pedo/ciclo/ippo);
- Life Cycle Assessment (LCA), Carbon, Water Footprint.

ENERGI.CO fornisce supporto, sia al settore pubblico che al privato, per lo studio e la realizzazione di interventi mirati al miglioramento della performance energetica, alla riduzione dei costi produttivi e all'implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione dell'Energia senza tralasciare, ove possibile, il tema degli incentivi. ENERGI.CO propone diverse tipologie di servizi:

- Analisi dei consumi energetici e verifica della corretta fatturazione;
- Audit Energetico ai sensi del D. Lgs. n. 102/14;
- Gap analysis sugli adempimenti in materia di gestione dell'energia;
- Studi di fattibilità per interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- Supporto all'ottenimento di detrazioni fiscali e dei Certificati Bianchi;
- Implementazione di sistemi di gestione dell'energia certificati UNI CEI EN ISO 50001.

Studio SMA, azienda core green, accoglie con entusiasmo le sfide future del nostro paese diventando, il naturale partner di realtà che adottano modelli virtuosi go green. E' con questa prerogativa che premiamo i comportamenti virtuosi di Favini S.p.A., uno dei 200 committenti privati che ci pregiamo di assistere nella nostra trentennale esperienza.



Green and Smart Solutions

Via Tintoretto 11/2
31021 Mogliano Veneto
TV

Asvo Spa

ASVO spa, azienda con sede nel Veneto Orientale, gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti in 11 comuni tra i quali il Comune di Caorle ed il Comune di San Michele al Tagliamento in cui si trova la località balneare di Bibione. Caorle e Bibione vantano più di 9 milioni di presenze turistiche d'estate e producono in questa stagione più del 65% dei rifiuti dell'intero bacino di ASVO spa. La raccolta differenziata che può essere eseguita da queste due aree diventa quindi fondamentale per l'attività della nostra azienda.

Come è immaginabile non è facile dare indicazioni immediatamente comprensibili ai turisti: da un lato è necessario convincere il turista che risiede per una, massimo due settimane in una località a svolgere anche in vacanza la raccolta differenziata, magari con regole un po' diverse da quelle a cui è abituato; dall'altro invece per chi è abituato e motivato ad eseguirla è necessario far trovare con facilità gli strumenti per metterla in atto.

Le azioni messe in atto da ASVO sono state nel corso degli anni diverse e su molti fronti.

Innanzitutto si è lavorato sulla spiaggia certi che tutti i turisti abbiano qui modo di dare un'occhiata anche di sfuggita al metodo di raccolta, evidenziando i colori guida per i diversi tipi di rifiuto e puntando l'attenzione su quei rifiuti che possono ingenerare dubbi. Quest'anno per esempio in spiaggia si è parlato di "tetrapak", che nei nostri territori è raccolto insieme a carta e cartone nei contenitori gialli. Sempre sulle spiagge ASVO ha puntato sui bambini con animazione e giochi a tema per riuscire attraverso di loro ad attirare l'attenzione degli adulti sui sistemi di raccolta presenti nel territorio.

Più recentemente ASVO ha cercato di portare le informazioni essenziali alla raccolta differenziata direttamente nelle abitazioni, negli appartamenti. Coinvolgendo le agenzie di locazione, la nostra azienda ha fornito loro una brochure prodotta in diverse lingue che giunge al turista momento della consegna delle chiavi e che riporta le immagini dei contenitori colorati e le principali tipologie di rifiuti da inserire in ciascuno di essi. A.S.V.O. ha inoltre consegnato una locandina plastificata che dovrà essere affissa permanentemente all'interno degli appartamenti nella quale sono illustrate le modalità di conferimento differenziato dei rifiuti.

Un ulteriore passo avanti sarà la consegna di adeguati contenitori (come ad esempio shoppers) per la raccolta differenziata al fine di permettere un'agevole organizzazione degli spazi interni ed il successivo conferimento in strada.



Via D. Manin, 63/a
30026 Portogruaro VE

Etra

Etra è una multiutility che svolge compiti essenziali per la collettività pubblica come il servizio idrico integrato, la gestione del ciclo dei rifiuti e la produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio del Brenta, servendo ogni giorno più di 600.000 cittadini. È soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni che ne sono soci, appartenenti alle province di Padova, Vicenza e Treviso.

I valori fondamentali della società sono il rispetto dell'ambiente, l'adozione di politiche finalizzate all'uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento.

Nel 2015 sono state raccolte circa 215.000 tonnellate di rifiuti, destinati agli impianti di Etra che operano nel territorio servito. Qui vengono attentamente selezionati, trattati, avviati a riciclo e valorizzati per produrre energia elettrica e compost. La percentuale di raccolta differenziata media raggiunta nel territorio di Etra tocca il 70%, comprendendo anche il compostaggio domestico.



Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella PD

L'acqua degli acquedotti gestiti da Etra è buona e sicura, costantemente monitorata attraverso più di 40.000 analisi all'anno. Dopo che l'acqua è stata usata, viene depurata negli impianti della multiutility prima di restituirla all'ambiente. Tutto questo è reso possibile da 7.743 chilometri di reti e 1.220 impianti che lavorano giorno e notte.

Le tariffe di Etra sono in linea con la media nazionale, e finanziano gli investimenti atti a mantenere e a migliorare gli impianti, del ciclo idrico e dei rifiuti, oggi e nel futuro. Nel 2015 l'investimento complessivo è stato di 40 milioni di euro, si tratta di opere realizzate sul territorio che migliorano il servizio ai cittadini e che restano alla comunità. Etra è tra le multiutility che, in Italia, investe in opere pubbliche la più alta percentuale di fatturato.

Intec Srl

Il sistema MAPEI HPSS®(High Performance Solidification/Stabilization) è un processo industriale integrato di trattamento, nello stesso luogo dell'intervento di bonifica (ex situ on site), di terreni e di sedimenti contaminati in grado di trasformare chimicamente i contaminanti inorganici in forma insolubile inglobandoli stabilmente in una matrice cementizia e di rimuovere i contaminanti volatili e semivolatili.

Il risultato è la trasformazione del terreno e del sedimento contaminato in un materiale granulare durevole, di buone proprietà meccaniche e ottima compatibilità ambientale, adatto per il suo riutilizzo nei ripristini ambientali, nell'impiego per sottofondi e riempimenti e per la realizzazione di calcestruzzi non strutturali. A seconda del tipo di contaminanti presenti, il processo MAPEI HPSS® prevede due fasi:

- Una in cui il terreno contaminato viene miscelato con cemento e additivi e l'impasto risultante è trasformato in granuli in un piatto rotante. La miscelazione intensiva e il basso rapporto acqua/solido, ottenibile solo con l'uso di specifici additivi, sono gli elementi chiave della tecnologia; I contaminanti inorganici sono così inglobati in modo durevole in una matrice cementizia ad elevata densità e a bassa porosità.
- Una in cui i granuli, ottenuti nella prima fase, sono sottoposti a un processo di distillazione in corrente di vapore surriscaldato per l'eliminazione delle sostanze volatili e semivolatili. Processo a temperature relativamente basse (max 250°C) completato da una fase di stripping sotto vuoto ($P < 0.1$ bar). I contaminanti organici volatili e semivolatili sono rimossi quantitativamente dai granuli. Il processo non produce emissioni significative e non necessita di trattamenti dei fumi; inoltre, la temperatura a cui avviene il processo non modifica la microstruttura della matrice cementizia mantenendo praticamente inalterate le caratteristiche strutturali e meccaniche dei granuli.



Via Mestrina, 85
30172 Mestre VE



Forum Rifiuti VENETO

Prima Edizione

21 Novembre 2014 - dalle 9.00 alle 18.00
Palazzo dei Trecento, Treviso

Per un'economia legale e circolare



09.00 - 13.15

Lo stato dell'arte in Veneto:
gestione del rifiuto, buone pratiche ed esperienze virtuose
Presentazione del dossier Comuni Ricicloni Veneto



REGIONE VENETO

14.15 - 15.15

"Circolare" - Filia di esperienze virtuose
End of Waste, preparazione al riciclo e bioeconomia:
Il presente dell'economia circolare in Veneto

15.30 - 18.00

Legge Ecocriati (Legge 22 maggio 2013, n. 48): strumenti per l'uso

Comuni Ricicloni Veneto è sostenuto da



Veritas

A Venezia la differenziata è tracciata e certificata

Per la prima volta in Europa (e forse al mondo) è stato certificato il ciclo della raccolta differenziata. Succede a Venezia, dove Veritas, la maggiore multiutility pubblica veneta, opera nei settori dell'igiene ambientale e del ciclo idrico integrato.

Tutte le varie fasi e le procedure - inclusi gli aspetti energetici e ambientali - sono codificate, monitorate e certificate da un ente terzo: dalla raccolta dei materiali differenziati alla fornitura alle imprese di materie prime seconde.

Gli scopi di questa operazione sono diversi. Da un lato c'è la necessità di controllare - per ottimizzarli - tutti i flussi delle varie filiere dei rifiuti. C'è poi il bisogno di migliorare la qualità delle materie prime seconde, dal momento che le aziende che poi le utilizzano chiedono materiali di elevata qualità. Infine, c'è l'esigenza di far vedere ai cittadini che il loro sforzo per differenziare i materiali non è vano e che chi li raccoglie non li mescola poi tutti insieme, come erroneamente credono molte persone.

La prima filiera a essere certificata e tracciata è stata quella del vetro, per poi allargare l'ottica ad acciaio, alluminio, carta, plastica e C&S, il combustibile solido secondario prodotto da Veritas dal trattamento del rifiuto secco. Il C&S viene poi utilizzato, in co-combustione con il carbone, nella centrale termoelettrica dell'Enel di Porto Marghera, per ricavare energia elettrica. Il prossimo passo sarà la certificazione e tracciabilità anche della frazione organica.

Grazie alla filiera certificata, le tonnellate di vetro raccolte da Veritas in maniera differenziata sono poi diventate bottiglie consegnate ai cittadini, in modo da far vedere anche ai più scettici che il loro sforzo per dividere i vari materiali non è vano. E' l'essenza dell'economia circolare: un rifiuto diventa un oggetto reale.

Durante l'iter di certificazione sono stati tracciati - oltre ai parametri classici, quali ad esempio la quantità di materiali prodotti - anche i consumi di energia, acqua e di altre risorse.

Per ogni filiera/piattaforma è stato misurato con precisione il bilancio del ciclo di vita, disegnando così l'impronta ecologica dell'intera sequenza che comincia con il conferimento dei materiali da parte dei cittadini e arriva (come nel caso del vetro) al prodotto finito, ottenendo così preziosi indicatori.

Per chiudere il cerchio, è stata avviata una sperimentazione con la plastica e l'alluminio recuperati attraverso la raccolta differenziata, certificati e tracciati. Questi materiali, opportunamente trasformati in materie prime seconde, saranno forniti alle aziende che producono giochi da installare nei parchi pubblici. Il partner dell'operazione (in attesa di finanziamento da parte dell'Unione europea) è il Comune di Venezia, che sceglierà con gara il produttore che avrà l'obbligo di realizzare i giochi esclusivamente con materie prime seconde fornite da Veritas.



Via Porto di Cavergnago, 101
30173 Mestre VE

Favini

Favini, cartiera italiana estremamente moderna e dinamica, è tra i leader globali nella realizzazione di specialità grafiche innovative a base di materie prime naturali.

L'ultima nata in ambito delle carte ecologiche è Crush Lenticchia, ottenuta dagli scarti della lavorazione della lenticchia e prodotta in esclusiva per Pedon, azienda vicentina oggi tra i big player mondiali del settore dei cereali, legumi e semi.

100% riciclabile e biodegradabile, Crush Lenticchia consente di risparmiare, per la sua produzione, il 15% di cellulosa proveniente da albero e di diminuire del 20% l'emissione di gas effetto serra

Lo sviluppo di questa nuova carta eco-friendly è la naturale evoluzione dell'esperienza acquisita da Favini negli anni. Alga Carta, la prima nata all'interno di questo filone, è la carta prodotta con le alghe in eccesso degli ambienti lagunari a rischio. Ebbe un grandissimo successo ed eco internazionale perché liberò dalle alghe la laguna di Venezia: ad oggi lo stesso processo produttivo permette di riusare creativamente alghe provenienti da altre parti del mondo, come ad esempio la Bretagna.

Altro passo verso il riutilizzo degli esuberanti è stato il lancio, avvenuto nel 2012, di Crush, la straordinaria e innovativa gamma di carte ecologiche realizzate con scarti di lavorazioni agro-industriali di mais, agrumi, kiwi, olive, mandorle, nocciole, caffè, lavanda e ciliegia e uva, che sostituiscono fino al 15% della cellulosa proveniente da albero. Con Crush è nato un nuovo modo di concepire l'utilizzo dello scarto agro-industriale.

Nel 2013, è stata la volta di Carta Crusca. Realizzata per Barilla, è la prima carta nata dalla crusca non più utilizzabile per il consumo alimentare. I reparti di Ricerca & Sviluppo Barilla e Favini hanno lavorato per selezionare il residuo più adatto e per renderlo compatibile con il tessuto della carta, arrivando a sostituire con la crusca il 20% della cellulosa proveniente da albero. Il risultato è una carta dal colore naturale, il cui ingrediente principale è percepibile a occhio nudo.

Crush Fagiolo, nel 2015, è la prima carta nata dalla collaborazione con Pedon ed ha dato vita ad un particolare packaging alimentare ottenuto dagli scarti di lavorazione dei fagioli. 100% riciclabile, è certificata per il contatto diretto con gli alimenti.

Nel 2015 è nata dalla collaborazione con la maison dello champagne Veuve Clicquot una carta "uva" prodotta grazie ai sotto-prodotti del processo di produzione dello champagne: nel pieno rispetto dell'ambiente, dopo la spremitura dei grappoli, la buccia degli acini d'uva trova un nuovo utilizzo. Le bucce vengono essiccate e micronizzate per diventare materia prima per la produzione di una carta ecologica unica risparmiando il 25% di fibre vergini.

Uno degli ultimi traguardi è stata Remake, presentata a fine 2015, una carta che si compone per il 25% di sotto-prodotti della filiera della pelletteria, per il 30% di cellulosa di riciclo post consumo certificata FSC e per il 45% di fibre di cellulosa vergine certificata FSC. Il risultato è una carta pregiata, riciclabile e compostabile al 100%, che garantisce ottime prestazioni di stampa e trasformazione. Inoltre, i residui di cuoio visibili sulla superficie di Remake donano un aspetto distintivo e un effetto tattile morbido e sorprendentemente vellutato.

FAVINI

Via de Gasperi, 26,
36028 Rossano Veneto
VI

COMUNI RICICLONI VENETO 2016

Premessa metodologica alle classifiche

Per la redazione delle classifiche dei Comuni ricicloni 2016 sono stati utilizzati i dati certificati, forniti dall'Osservatorio rifiuti di ARPAV. All'Osservatorio ogni anno arrivano i dati forniti dai Comuni come quantitativi suddivisi per CER (Codice Europeo dei Rifiuti), che individua in maniera univoca le tipologie di rifiuto in base all'origine del processo che li ha prodotti.

Il database ARPAV individua sia la produzione complessiva di rifiuto, che le frazioni raccolte e destinate a recupero (operazione "R") e quelle a smaltimento (operazione "D"); in particolare vengono individuati i quantitativi per Comune di rifiuto "da spazzamento" (CER 200303) e "ingombranti" (CER 200307) avviati a recupero o a smaltimento. Per ogni Comune viene inoltre indicato il modello di raccolta: indifferenziato o secco-umido, stradale o porta a porta, anche delle frazioni recuperabili (vetro, carta, plastica, lattine, ecc.). Le presenze turistiche, indicate sempre per comune, aiutano infine a "pesare" la pressione del turismo sulla produzione di rifiuti che vengono ripartiti agli abitanti.

La classifica Comuni Ricicloni 2016 premia i "Comuni rifiuti free" ovvero quelli che nel corso dell'anno hanno prodotto meno di 75kg di rifiuto per abitante; questo per valorizzare le comunità che hanno puntato sulla minimizzazione del rifiuto destinato a smaltimento in discarica o incenerimento/recupero energetico. Nel conteggio dei quantitativi di rifiuto avviato a smaltimento, Comuni Ricicloni Veneto ha inserito sia il secco non differenziabile raccolto dalle utenze domestiche che quello prodotto a scala comunale, ovvero i "rifiuti da parchi e cimiteriali" (CER 200203), e i rifiuti ingombranti e da spazzamento strade avviate direttamente a smaltimento (operazione D); il dato che pesa il rifiuto residuo si differenzia quindi leggermente da quello del Rapporto Rifiuti Urbani di ARPAV che contempla solo il secco domestico + rifiuti da parchi e cimiteriali (CER 200301+200203).

Al residuo secco non è possibile aggiungere il dato sugli scarti derivanti dalla selezione del materiale avviato a recupero (CER 191212 scarti da selezione meccanica) in quanto non riconducibile ai singoli

Comuni, ma come dato complessivo in uscita all'impianto di recupero. Questo ragionamento vale sia per i rifiuti da raccolta differenziata (vetro, carta, plastica, lattine, ecc.) sia per gli ingombranti e spazzamento stradale avviati a recupero, per i quali evidentemente esiste uno scarto a valle di quanto recuperabile.

In merito ai dati sulla % di Raccolta Differenziata, ARPAV elabora un indice di recupero che viene calcolato associando, ad ogni singola frazione di rifiuto, le percentuali di recupero ricavate dalle analisi merceologiche eseguite nel corso degli anni dall'Osservatorio Regionale Rifiuti e da altre fonti CONAI, secondo la seguente formula:

$$IR = \frac{\sum_i RD_i \cdot R_i + \sum_i RUR_i \cdot R_i}{RD + RUR}$$

dove:

RD_i= quantità della frazione oggetto di Raccolta Differenziata;

RUR_i= quantità di Rifiuto Urbano Residuo avviata a un impianto di recupero di materia;

R_i = Percentuale di Recupero associata alla singola frazione;

RD + RUR = Totale Rifiuti Urbani prodotti ovvero somma di tutte le frazioni di RD e Rifiuto Urbano Residuo.

I dati riportati nelle tabelle delle classifiche risultano quindi più cautelativi rispetto ai dati che possono essere pubblicate dalle Aziende e Gestori del servizio che sono al lordo degli scarti da selezione.

Le classifiche di Comuni Ricicloni Veneto contemplano:

- Top ten assoluta
- Comuni < 5.000 abitanti
- Comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti
- Comuni > 15.000 abitanti
- Capoluoghi di Provincia
- Top ten per Provincia
- Classifica Consorzi

COMUNI CON MENO DI 5.000 ABITANTI

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Castelcucco	TV	2.215	322	17,86	89,62
2	San Gregorio nelle Alpi	BL	1.613	244	23,73	85,77
3	Refrontolo	TV	1.747	282	26,67	84,96
4	Sospirolo	BL	3.140	263	27,26	75,56
5	Zenson di Piave	TV	1.805	372	27,73	88,11
6	Monfumo	TV	1.398	284	30,15	85,05
7	Morgano	TV	4.487	337	30,39	85,69
8	Cappella Maggiore	TV	4.710	260	32,81	82,47
9	Arcade	TV	4.470	362	32,97	85,30
10	Moriago della Battaglia	TV	2.761	290	33,08	83,87

COMUNI TRA I 5.000 E I 15.000 ABITANTI

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	San Zenone degli Ezzelini	TV	7.437	268	27,13	85,02
2	Caerano di San Marco	TV	8.017	314	28,69	86,55
3	Loria	TV	9.310	255	28,92	83,02
4	Trevignano	TV	10.761	266	28,93	84,39
5	Breda di Piave	TV	7.851	325	30,38	85,17
6	Povegliano	TV	5.251	298	31,84	83,84
7	Borso del Grappa	TV	5.924	312	31,89	84,16
8	Riese Pio X	TV	11.067	278	32,15	83,50
9	Resana	TV	9.522	273	32,20	83,04
10	Asolo	TV	9.128	292	32,38	84,24



Raccolta differenziata

Gennaio 2016

55,6%

Settembre 2016

85,8%

Valpe Ambiente srl è la società in house providing del Comune di Sedico, partecipata al 51% dal Comune e al 49% da Contarina SpA.

Grazie all'adozione della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale, secondo il principio "paga quanto produci", il territorio servito da Valpe Ambiente rappresenta oggi un'eccellenza del territorio bellunese in termini di sostenibilità ambientale ed economica.

Gli obiettivi dell'azienda consistono nel raggiungimento di una percentuale sempre più elevata di raccolta differenziata, nella riduzione della quantità dei rifiuti prodotti, soprattutto la percentuale non riciclabile e nell'innalzamento della qualità del materiale riciclabile raccolto.

www.valpeambiente.it



LA MAGGIOR PARTE
DI QUESTI SACCHETTI
SI TRASFORMERÀ IN TERRICCIO.
MA ALCUNI NO!



MATER-BI

SCEGLI
SACCHETTI
COMPOSTABILI

LO DICE LA LEGGE, LO CHIEDE L'AMBIENTE

Se usi un sacchetto non compostabile
per raccogliere i tuoi rifiuti organici

trasformi una risorsa in un rifiuto.

www.materbi.com

COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Vedelago	TV	16.874	277	33,27	83,73
2	Preganziol	TV	16.749	344	36,44	84,96
3	Paese	TV	21.969	327	38,91	83,59
4	Feltre	BL	20.649	374	46,12	81,92
5	Montebelluna	TV	31.228	371	46,52	82,67
6	Negrar	VR	17.104	333	49,23	79,09
7	Vittorio Veneto	TV	28.232	346	52,72	80,72
8	Treviso	TV	83.731	424	56,85	81,96
9	Pescantina	VR	17.128	362	56,89	77,91
10	Castelfranco Veneto	TV	33.234	409	57,30	81,57



PROVINCIA DI BELLUNO

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	San Gregorio nelle Alpi	BL	1.613	244	23,73	85,77
2	Sospirolo	BL	3.140	263	27,26	75,56
3	Santa Giustina	BL	6.807	277	34,71	83,26
4	Quero Vas	BL	3.338	331	35,11	83,88
5	Cesiomaggiore	BL	4.029	300	37,70	83,12
6	Ponte nelle Alpi	BL	8.363	318	41,03	84,09
7	Feltre	BL	20.649	374	46,12	81,92
8	Seren del Grappa	BL	2.448	282	46,65	78,71
9	Zoppè di Cadore	BL	229	214	47,13	73,29
10	Alano di Piave	BL	2.827	269	49,24	77,98

PROVINCIA DI PADOVA

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Masi	PD	1.805	326	52,71	74,73
2	Carceri	PD	1.580	306	52,73	76,82
3	Megliadino San Vitale	PD	1.959	313	53,12	75,08
4	Correzzola	PD	5.298	296	56,01	76,81
5	Vigodarzere	PD	13.014	311	61,56	77,42
6	Urbana	PD	2.145	433	61,89	73,88
7	Campodoro	PD	2.685	343	63,24	78,87
8	Castelbaldo	PD	1.552	424	64,94	71,93
9	Battaglia Terme	PD	3.881	435	65,86	79,12
10	Candiana	PD	2.394	313	66,79	72,35

PROVINCIA DI ROVIGO

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Pontecchio Polesine	RO	2.209	329	65,62	78,58

PROVINCIA DI TREVISO

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Castelcuoco	TV	2.215	322	17,86	89,62
2	Refrontolo	TV	1.747	282	26,67	84,96
3	San Zenone degli Ezzelini	TV	7.437	268	27,13	85,02
4	Zenson di Piave	TV	1.805	372	27,73	88,11
5	Caerano di San Marco	TV	8.017	314	28,69	86,55
6	Loria	TV	9.310	255	28,92	83,02
7	Trevignano	TV	10.761	266	28,93	84,39
8	Monfumo	TV	1.398	284	30,15	85,05
9	Breda di Piave	TV	7.851	325	30,38	85,17
10	Morgano	TV	4.487	337	30,39	85,69

PROVINCIA DI VENEZIA

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Ceggia	VE	6.196	346	48,27	81,07
2	Cinto Caomaggiore	VE	3.243	327	61,69	77,27
3	Campolongo Maggiore	VE	10.530	317	62,90	76,26
4	Camponogara	VE	13.154	319	64,81	76,13
5	Spinea	VE	27.927	416	66,19	75,82
6	Teglio Veneto	VE	2.285	303	69,15	74,75
7	Salzano	VE	12.777	308	69,79	70,87
8	Pramaggiore	VE	4.654	351	71,15	75,70

PROVINCIA DI VICENZA

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Agugliaro	VI	1.404	229	42,41	79,22
2	Monticello Conte Otto	VI	9.158	357	49,87	81,60
3	Longare	VI	5.682	302	50,78	78,13
4	Alonte	VI	1.665	331	50,94	76,35
5	San Germano dei Berici	VI	1.178	267	51,88	72,52
6	Gambugliano	VI	846	210	51,88	71,05
7	Caldogno	VI	11.327	342	52,91	79,80
8	Pojana Maggiore	VI	4.336	357	52,96	79,04
9	Arcugnano	VI	7.820	351	54,34	78,86
10	Mason Vicentino	VI	3.503	305	54,76	73,59

PROVINCIA DI VERONA

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD
1	Grezzana	VR	10.788	339	40,15	79,91
2	Rivoli Veronese	VR	2.181	364	45,52	80,03
3	San Pietro di Morubio	VR	3.040	352	47,22	82,96
4	Erbè	VR	1.836	297	47,57	82,58
5	Negrar	VR	17.104	333	49,23	79,09
6	Isola della Scala	VR	11.577	367	49,92	83,94
7	Concamarise	VR	1.083	325	50,67	82,59
8	San Giovanni Ilarione	VR	5.113	278	51,11	75,95
9	Fumane	VR	4.118	377	53,20	79,84
10	Roverchiara	VR	2.764	328	53,43	81,25



bioman

BIOMAN spa produce energia pulita tramite un processo naturale che permette il recupero e la trasformazione della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata



CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Posizione	Comune	Abitanti	Produzione annua kg/ab	Rifiuto secco kg/ab anno	% Raccolta Differenziata
1	Treviso	83.731	424	56,85	81,96
2	Belluno	35.870	386	70,79	75,12
3	Vicenza	112.953	585	193,60	62,69
4	Verona	260.200	514	233,18	48,13
5	Rovigo	52.170	601	259,16	53,13
6	Venezia	263.352	612	270,24	50,35
7	Padova	210.401	576	277,68	49,52

CONSIGLI DI BACINO

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Cons. di Bacino	Abitanti	Presenze turistiche	TOT smaltimento kg	Rifiuto secco kg/ab anno	% abitanti pap
DESTRA PIAVE	552.943	1.061.932	23.929.969	43,3	100
SINISTRA PIAVE	304.815	388.621	15.952.520	52,3	91
BELLUNO	206.960	3.855.375	19.817.918	95,8	14
VERONA SUD	247.192	308.683	24.003.750	97,1	100
PADOVA SUD	256.614	213.699	26.528.440	103,4	100
VICENZA	684.539	1.133.309	72.084.758	105,3	55
BRENTA	588.941	2.073.947	64.823.383	110,1	86
VERONA NORD	416.853	12.995.479	48.222.965	115,7	88
ROVIGO	242.178	1.467.946	41.706.089	172,2	76
VENEZIA	883.378	34.398.209	170.550.735	193,1	39
VERONA CITTA'	260.200	1.762.637	60.674.220	233,2	0
PADOVA CENTRO	274.805	3.347.255	68.646.902	249,8	16

COMUNI AD ALTA INTENSITA' TURISTICA

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento

Comune	Abitanti	Presenze	RESIDUO (CER 200301 - 200203)	Rifiuto secco kg/ab anno	% Raccolta Differenziata
Cavallino -Treporti	13.501	6.128.296	4.838.610	370,95	67,62
Peschiera del Garda	10.323	2.086.677	3.053.940	295,84	65,48
Lazise	6.903	3.126.639	3.119.910	451,96	56,73
San Michele al Tagliamento	11.930	5.359.540	7.656.860	689,00	50,01
Iesolo	26.144	5.386.543	15.097.870	600,66	44,10
Caorle	11.668	4.282.036	7.642.450	691,21	42,35

Comuni veneti Rifiuti Free

Classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo a smaltimento inferiore ai 75 kg

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD	RU kg/ab
1	Castelcucco	TV	2215	17,9	89,6	322
2	San Gregorio nelle Alpi	BL	1613	23,7	85,8	244
3	Refrontolo	TV	1747	26,7	85,0	282
4	San Zenone degli Ezzelini	TV	7437	27,1	85,0	268
5	Sospirolo	BL	3140	27,3	75,6	263
6	Zenson di Piave	TV	1805	27,7	88,1	372
7	Caerano di San Marco	TV	8017	28,7	86,6	314
8	Loria	TV	9310	28,9	83,0	255
9	Trevignano	TV	10761	28,9	84,4	266
10	Monfumo	TV	1398	30,2	85,1	284
11	Breda di Piave	TV	7851	30,4	85,2	325
12	Morgano	TV	4487	30,4	85,7	337
13	Povegliano	TV	5251	31,8	83,8	298
14	Borso del Grappa	TV	5924	31,9	84,2	312
15	Riese Pio X	TV	11067	32,1	83,5	278
16	Resana	TV	9522	32,2	83,0	273
17	Asolo	TV	9128	32,4	84,2	292
18	Istrana	TV	9299	32,4	83,9	289
19	Fonte	TV	5923	32,7	84,9	311
20	Carbonera	TV	11189	32,8	85,3	334
21	Cappella Maggiore	TV	4710	32,8	82,5	260
22	Maser	TV	5070	32,9	85,4	325
23	Arcade	TV	4470	33,0	85,3	362
24	Moriago della Battaglia	TV	2761	33,1	83,9	290
25	Paderno del Grappa	TV	2192	33,2	86,0	351
26	Vedelago	TV	16874	33,3	83,7	277
27	Sernaglia della Battaglia	TV	6202	33,3	84,8	344
28	San Biagio di Callalta	TV	12950	33,8	86,2	353
29	Colle Umberto	TV	5111	34,0	82,3	328
30	Altivole	TV	6911	34,0	83,0	288
31	Santa Giustina	BL	6807	34,7	83,3	277
32	Cimadolmo	TV	3401	34,9	87,5	410
33	Castello di Godego	TV	7177	34,9	83,0	304
34	Quero Vas	BL	3338	35,1	83,9	331
35	Fontanelle	TV	5774	35,7	82,0	299
36	Preganziol	TV	16749	36,4	85,0	344
37	Possagno	TV	2177	37,0	84,2	331
38	Giavera del Montello	TV	5142	37,2	82,3	299
39	Meduna di Livenza	TV	2861	37,3	74,1	252
40	Miane	TV	3329	37,4	79,7	246



Veritas - Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi è la prima multiutility del Veneto per dimensioni e fatturato e una delle più grandi d'Italia: ottava per i servizi idrici integrati e sesta per quelli ambientali.

Fornisce servizi ambientali (molte dei quali certificati) ai cittadini e alle imprese in un territorio di oltre 2.500 kmq e 900.000 abitanti, a cui vanno aggiunti gli oltre 30 milioni di turisti che ogni anno visitano Venezia, il Litorale e le zone limitrofe.

Il capitale di **Veritas** è interamente pubblico, di proprietà dei Comuni che appartengono al territorio metropolitano di Venezia e di 5 della provincia di Treviso.

Veritas opera nel ciclo dei servizi idrici integrati e di quelli ambientali.

Fornisce inoltre servizi urbani collettivi, territoriali e industriali e si occupa della gestione integrata di servizi cimiteriali e funerari, mercati all'ingrosso, cura del verde pubblico, gestione del calore e della pubblica illuminazione, utilities all'interno del porto di Venezia, bonifica di siti inquinati, energy management e produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari).

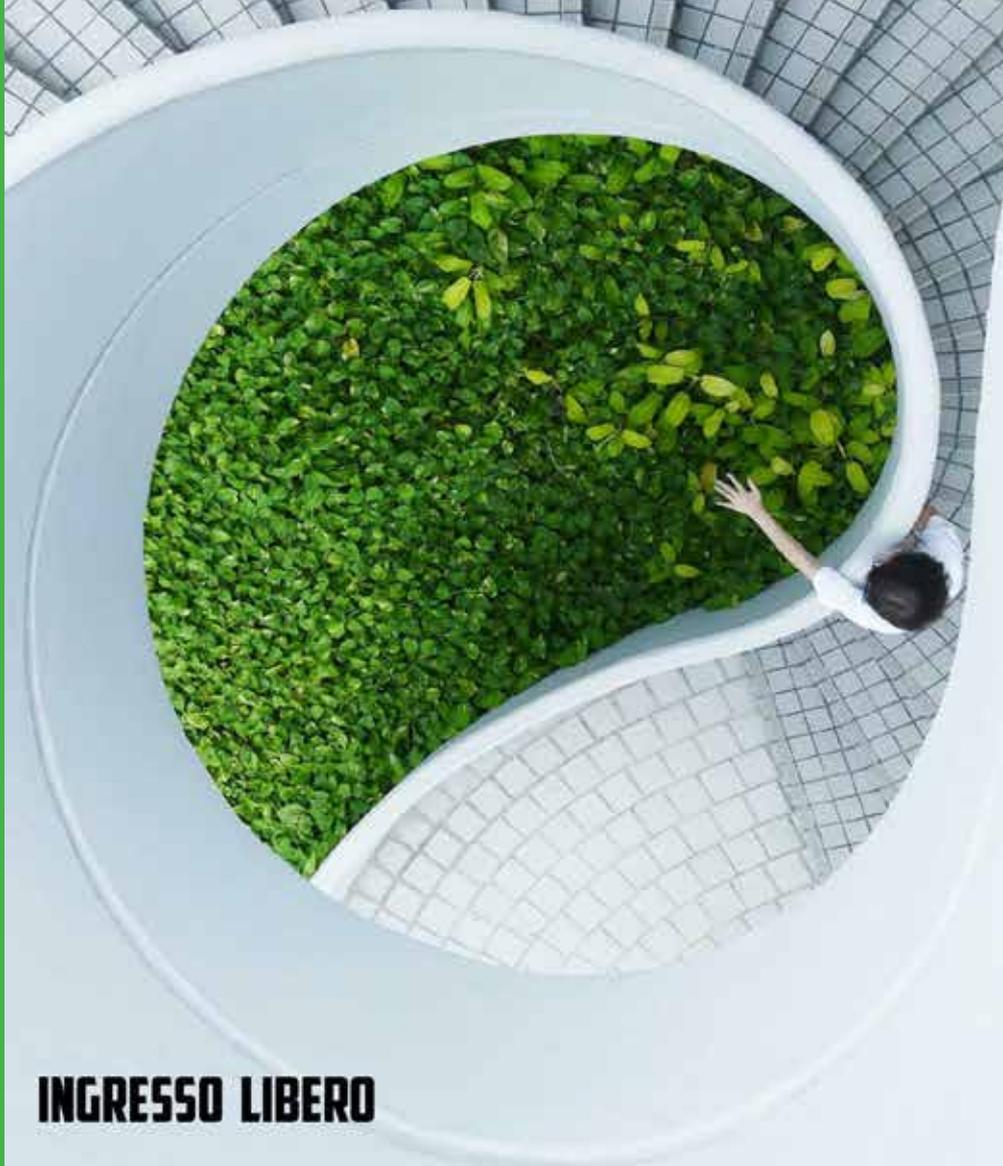
2.113 dipendenti (**2.721** nell'intero Gruppo); **321** milioni di fatturato 2015 (362 milioni il consolidato); **68** milioni di m³ di acqua potabile distribuiti; **5,2** milioni di m³ di acqua distribuiti attraverso l'acquedotto industriale; **68** milioni di m³ di reflui trattati; **407.236** tonnellate di rifiuti raccolte, di cui **244.059** differenziate (**64,15%**).

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD	RU kg/ab
41	Cesiomaggiore	BL	4029	37,7	83,1	300
42	San Pietro di Feletto	TV	5321	37,8	81,8	298
43	Gorgo al Monticano	TV	4190	37,8	82,0	299
44	Godega di Sant'Urbano	TV	6062	37,9	79,7	324
45	Roncade	TV	14369	38,2	85,4	347
46	Sarmede	TV	3086	38,5	79,6	246
47	Paese	TV	21969	38,9	83,6	327
48	Maserada sul Piave	TV	9380	39,1	83,6	321
49	Salgareda	TV	6688	39,1	83,9	349
50	Zero Branco	TV	11261	39,1	81,6	297
51	Mareno di Piave	TV	9661	39,4	81,6	292
52	Chiarano	TV	3731	39,5	82,1	322
53	Mansuè	TV	5008	39,5	79,9	267
54	Ponzano Veneto	TV	12540	39,7	83,0	323
55	Quinto di Treviso	TV	9844	39,8	84,4	369
56	Gaiarine	TV	6110	39,9	82,2	341
57	Volpago del Montello	TV	10151	40,0	82,2	318
58	Grezzana	VR	10788	40,2	79,9	339
59	Nervesa della Battaglia	TV	6789	40,4	81,4	326
60	Cornuda	TV	6267	40,6	84,9	366
61	Ponte nelle Alpi	BL	8363	41,0	84,1	318
62	Cison di Valmarino	TV	2647	41,4	81,3	383
63	Crespano del Grappa	TV	4520	41,8	83,8	351
64	Casale sul Sile	TV	13018	42,1	83,1	337
65	Orsago	TV	3873	42,2	79,6	275
66	Agugliaro	VI	1404	42,4	79,2	229
67	Casier	TV	11341	42,5	83,6	370
68	Portobuffolè	TV	755	43,1	84,5	371
69	Segusino	TV	1887	43,7	78,5	298
70	Crocetta del Montello	TV	6080	43,7	81,3	311
71	San Fior	TV	6970	43,7	80,2	279
72	Cessalto	TV	3849	43,8	79,4	305
73	Spresiano	TV	12176	45,3	82,7	360
74	Rivoli Veronese	VR	2181	45,5	80,0	364
75	Cordignano	TV	7020	45,7	79,5	334
76	Codognè	TV	5343	45,8	78,0	274
77	Feltre	BL	20649	46,1	81,9	374
78	Montebelluna	TV	31228	46,5	82,7	371
79	Ormelle	TV	4478	46,6	79,6	300
80	Seren del Grappa	BL	2448	46,7	78,7	282
81	Zoppè di Cadore	BL	229	47,1	73,3	214
82	San Pietro di Morubio	VR	3040	47,2	83,0	352
83	Santa Lucia di Piave	TV	9151	47,6	81,6	324
84	Erbè	VR	1836	47,6	82,6	297
85	Revine Lago	TV	2208	47,6	76,5	260

Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD	RU kg/ab
86	Ceggia	VE	6196	48,3	81,1	346
87	Follina	TV	3873	48,8	80,5	328
88	Negrar	VR	17104	49,2	79,1	333
89	Alano di Piave	BL	2827	49,2	78,0	269
90	Lentiai	BL	3017	49,3	76,0	343
91	Fonzaso	BL	3228	49,5	80,7	320
92	Vazzola	TV	7001	49,6	78,7	309
93	Monticello Conte Otto	VI	9158	49,9	81,6	357
94	Isola della Scala	VR	11577	49,9	83,9	367
95	Pederobba	TV	7451	50,1	81,1	355
96	Concamarise	VR	1083	50,7	82,6	325
97	Longare	VI	5682	50,8	78,1	302
98	Alonte	VI	1665	50,9	76,4	331
99	San Giovanni Ilarione	VR	5113	51,1	75,9	278
100	Soverzene	BL	389	51,7	76,3	282
101	Pieve di Soligo	TV	12106	51,7	80,6	335
102	San Germano dei Berici	VI	1178	51,9	72,5	267
103	Gambugliano	VI	846	51,9	71,0	210
104	Susegana	TV	11835	52,3	83,3	399
105	San Polo di Piave	TV	4857	52,5	77,8	304
106	Masi	PD	1805	52,7	74,7	326
107	Vittorio Veneto	TV	28232	52,7	80,7	346
108	Carceri	PD	1580	52,7	76,8	306
109	Caldogno	VI	11327	52,9	79,8	342
110	Pojana Maggiore	VI	4336	53,0	79,0	357
111	Megliadino San Vitale	PD	1959	53,1	75,1	313
112	Fumane	VR	4118	53,2	79,8	377
113	Lamon	BL	2887	53,4	78,2	292
114	Roverchiara	VR	2764	53,4	81,3	328
115	Tarzo	TV	4399	54,1	75,7	282
116	Arcugnano	VI	7820	54,3	78,9	351
117	Fregona	TV	3013	54,6	74,6	263
118	Mason Vicentino	VI	3503	54,8	73,6	305
119	Palù	VR	1256	54,8	80,0	301
120	Grancona	VI	1862	54,9	74,3	288
121	Arsiè	BL	2368	55,0	76,4	307
122	Asigliano Veneto	VI	848	55,1	72,1	268
123	Correzzola	PD	5298	56,0	76,8	296
124	Nove	VI	5038	56,3	79,6	352
125	San Pietro in Cariano	VR	12906	56,4	82,3	422
126	Treviso	TV	83731	56,9	82,0	424
127	Sarcedo	VI	5271	56,9	73,1	261
128	Isola Rizza	VR	3284	56,9	81,3	355
129	Pescantina	VR	17128	56,9	77,9	362
130	Ponte di Piave	TV	8342	57,0	79,2	356

filmAmbiente

16 novembre - 17 gennaio



INGRESSO LIBERO

festambientevicenza.org/filmambiente

organizzato da



con il supporto di



aderisce alla



In collaborazione con



Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD	RU kg/ab
131	Pianezze	VI	2155	57,2	72,2	297
132	Castelfranco Veneto	TV	33234	57,3	81,6	409
133	Sovramonte	BL	1444	57,5	75,7	284
134	Mussolente	VI	7654	57,6	76,0	293
135	Altavilla Vicentina	VI	12056	57,8	79,9	424
136	San Pietro Mussolino	VI	1625	57,9	68,7	214
137	Marano Vicentino	VI	9515	58,5	76,4	308
138	Nogarole Vicentino	VI	1172	58,8	70,8	256
139	Monteviale	VI	2789	58,9	72,5	300
140	Badia Calavena	VR	2649	59,1	76,5	313
141	Povegliano Veronese	VR	7113	59,1	77,4	364
142	Villorba	TV	18056	59,3	82,0	414
143	Molvena	VI	2576	59,5	71,9	319
144	Pedavena	BL	4453	59,6	80,3	372
145	Cavaion Veronese	VR	5857	60,5	78,7	487
146	Lavagno	VR	8435	60,5	76,8	336
147	Oderzo	TV	20378	60,6	83,2	478
148	Monteforte d'Alpone	VR	8892	60,8	73,3	347
149	Altissimo	VI	2214	61,3	65,8	226
150	Sant'Ambrogio di Valpoli-	VR	11737	61,4	78,8	382
151	Vidor	TV	3766	61,4	77,6	334
152	Vigodarzere	PD	13014	61,6	77,4	311
153	Cinto Caomaggiore	VE	3243	61,7	77,3	327
154	Urbana	PD	2145	61,9	73,9	433
155	San Vendemiano	TV	10054	62,0	80,4	393
156	Farra di Soligo	TV	8913	62,2	76,9	322
157	Montecchia di Crosara	VR	4370	62,3	72,5	300
158	Terrazzo	VR	2254	62,5	80,7	380
159	Villaverla	VI	6127	62,9	75,9	315
160	Campolongo Maggiore	VE	10530	62,9	76,3	317
161	Montegalda	VI	3388	63,0	75,9	339
162	Cartigliano	VI	3800	63,2	72,6	269
163	Campodoro	PD	2685	63,2	78,9	343
164	Ospitale di Cadore	BL	292	63,6	74,0	306
165	Farra d'Alpago	BL	2639	63,9	73,6	308
166	Puos d'Alpago	BL	2483	64,1	73,6	309
167	Rossano Veneto	VI	8091	64,4	75,6	313
168	Camponogara	VE	13154	64,8	76,1	319
169	Castelbaldo	PD	1552	64,9	71,9	424
170	Villaga	VI	1914	65,0	70,9	293
171	Salizole	VR	3755	65,2	80,0	372
172	Monastier di Treviso	TV	4276	65,6	82,6	476
173	Cavaso del Tomba	TV	2960	65,6	74,3	310
174	Pontecchio Polesine	RO	2209	65,6	78,6	329
175	Battaglia Terme	PD	3881	65,9	79,1	435



La società nasce come studio di consulenza ambientale, raccogliendo professionalità che operano in questo campo sin dal 1984 nei settori del monitoraggio, della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, turistico e sociale; dapprima realizzando in Italia e all'estero reti di **monitoraggio** per la qualità dell'aria, delle acque, del rumore e della radioattività, concentrandosi successivamente sulla valutazione degli **impatti** e sulle emissioni puntuali di origine industriale, sul controllo, sulla sorveglianza, sulla certificazione e sulla bonifica ambientale. L'azienda ha oggi come traguardo le sfide legate alla **sostenibilità**.

COSA FACCIAMO?

StudioSMA nel tempo si è evoluto in una delle più importanti aziende di consulenza ambientale italiane, costituendosi in Società, ottenendo le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 per tutte le proprie linee di progettazione e per tutti i suoi brand.

StudioSMA ha deciso di impegnarsi in tutti i campi della *green and blue economy*, mettendo la propria esperienza al servizio della valorizzazione e dell'efficienza sia in ambito indu-

striale che urbano, con la convinzione che al centro di ogni attività vi debba essere il miglioramento dei processi, dell'ambiente, della vita dell'uomo.

Il know-how sviluppato in ambiti quali la chimica e la fisica applicate all'ambiente, l'informatica per i sistemi di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati, l'impiantistica, il ripristino e la manutenzione di sistemi complessi, costituisce la base per affrontare le più importanti sfide per il futuro del Paese: la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale e l'efficientamento energetico. È partendo da queste prerogative che *StudioSMA* ha sviluppato innovative linee di ricerca e sviluppo, dando vita ai brand *Valorizza* ed *Energi.co*.

Il primo obiettivo di *StudioSMA* è fornire le proprie competenze ai clienti. I nostri clienti, molti dei maggiori gruppi industriali nazionali ed internazionali e le Pubbliche Amministrazioni, costituiscono per noi il più importante patrimonio. A questi *StudioSMA* offre l'esperienza di un team di tecnici di valore, attenti alle specifiche esigenze, dotati tutti di approfondite competenze.



MONITORAGGIO
E CONTROLLO



SORVEGLIANZA
E CERTIFICAZIONI



ANALISI
E MISURA



AUTORIZZAZIONE E
IMPATTO AMBIENTALE



BONIFICA E RIPRISTINO
AMBIENTE



FORMAZIONE

Green and Smart Solutions

✉ info@studiosma.it

🏠 www.studiosma.it

☎ +39 041 4574053

📍 Via Tintoretto 11/2
31021 Mogliano Veneto (TV)



Posizione	Comune	Provincia	Abitanti	Rifiuto secco kg/ab anno	% RD	RU kg/ab
176	Spinea	VE	27927	66,2	75,8	416
177	Sorgà	VR	3060	66,5	79,4	365
178	Bressanvido	VI	3167	66,5	76,3	361
179	Lozzo di Cadore	BL	1383	66,7	77,6	378
180	Candiana	PD	2394	66,8	72,3	313
181	Colognola ai Colli	VR	8627	67,0	78,9	422
182	Loreggia	PD	7568	67,1	75,9	314
183	Dolcè	VR	2618	67,1	77,9	438
184	Piacenza d'Adige	PD	1341	67,4	80,8	501
185	Buttapietra	VR	7060	67,4	75,0	353
186	Roncà	VR	3807	67,9	70,4	329
187	Brogliano	VI	3962	69,0	70,8	290
188	Sandrigo	VI	8453	69,0	75,3	341
189	Teglio Veneto	VE	2285	69,2	74,8	303
190	Ponso	PD	2471	69,3	72,0	342
191	Illasi	VR	5332	69,4	75,9	423
192	Creazzo	VI	11332	69,6	74,2	359
193	Salzano	VE	12777	69,8	70,9	308
194	Vigo di Cadore	BL	1440	70,3	77,4	474
195	Quinto Vicentino	VI	5814	70,5	74,3	343
196	Grumolo delle Abbadesse	VI	3813	70,6	76,6	371
197	Soave	VR	7114	70,7	74,4	401
198	Sona	VR	17683	70,8	77,2	370
199	Belluno	BL	35870	70,8	75,1	386
200	Chiampo	VI	13034	70,8	71,6	307
201	Roveredo di Guà	VR	1573	70,9	67,9	283
202	Pramaggiore	VE	4654	71,1	75,7	351
203	Montegaldella	VI	1806	71,3	73,5	318
204	Sovizzo	VI	7500	71,4	71,8	339
205	Merlara	PD	2691	71,6	73,8	424
206	Chies d'Alpago	BL	1377	71,7	73,6	346
207	Castelgomberto	VI	6109	71,9	70,0	337
208	Lonigo	VI	16391	72,0	74,1	379
209	Conegliano	TV	34891	72,1	78,0	391
210	Santa Giustina in Colle	PD	7219	72,2	70,6	265
211	Galzignano Terme	PD	4371	72,3	73,0	334
212	Cornedo Vicentino	VI	12080	73,0	68,7	311
213	Silea	TV	10171	74,1	79,3	438
214	Zovencedo	VI	773	74,2	69,4	306
215	Sarego	VI	6796	74,5	70,8	344



2017

www.legambienteveneto.it

Di fronte ai **cambiamenti sociali, economici e culturali** in corso, la sfida che attende i territori è ripensare il proprio modello di sviluppo in chiave di **sostenibilità e utilità**. Per favorire l'integrazione e la cooperazione, puntando sull'innovazione, costruendo reti di inclusione, inventando nuovi spazi collettivi. Diventando Socio Legambiente puoi contribuire a trasformare l'Italia in un luogo dove la qualità dei territori si intreccia a quella della vita, dei singoli e delle comunità, moltiplicando le occasioni di crescita economica, culturale e sociale. **Iscriviti a Legambiente, ti aspettiamo!**

